

L'UOMO DEI DOLORI

testo tratto da Isaia cap.53

musica Bruno Palmia

Umiliato, fu deriso, maltrattato, fu disprezzato
Come agnello, sacrificato, la sua bocca non aprì.
Non ha grazia, per attirare, i nostri sguardi, sul suo volto
Non ha splendore, né bellezza,
Era l'uomo dei dolori.

Eravamo come un gregge,
Sperduto e senza guida;
Egli prese sul suo corpo le nostre iniquità
Il Suo sangue fu il riscatto, per ognuno di noi,
Era l'uomo dei dolori, la salvezza ci portò.

Fu trafitto, fu insultato, per noi, fu deriso,
Noi lo abbiamo, ritenuto, colpito da Dio;
Fu percosso, fino alla morte, crocifisso tra i malfattori,
Eppure era giusto,
Era l'uomo dei dolori.

Eravamo come un gregge.....
.....la salvezza ci portò.

" IL MIO SERVO SARA' ONORATO, INNALZATO,
GRANDEMENTE ESALTATO."

Eravamo come un gregge.....
.....la salvezza ci portò.